



**AUDIZIONE Dipartimento di Scienze ambientali, Informatica e Statistica e del Corso di Studio in Scienze ambientali – Classe LM-75**

**Presentazione**

Il giorno 20 aprile 2018 si è tenuta l'audizione del Dipartimento di Scienze ambientali, Informatica e Statistica e del Corso di laurea magistrale in Scienze ambientali alla luce del processo AVA.

Sono presenti per il Nucleo di Valutazione:

- Matteo Turri – Coordinatore
- Francesca Ballin
- Marzia Foroni
- Maria Schiavone
- Domenico Sartore

Sono presenti per il Presidio della Qualità di Ateneo:

- Luisa Bienati,
- Raffaele Pesenti
- Irene Pizzolotto
- Marco Sgarbi
- Cristiano Varin

Sono inoltre presenti la dott.ssa Francesca Conte, la dott.ssa Noella Gava e la dott.ssa Maria Cristina Soria San Teodoro, dell'Ufficio Valutazione.

Presiede l'audizione il Coordinatore del Nucleo, prof. Matteo Turri, e assume le funzioni di segretario verbalizzante la dott.ssa Francesca Conte.

Sono presenti per il Dipartimento:

- Antonio Marcomini (Direttore del Dipartimento)
- Federica Fasolato (Segretaria del Dipartimento)
- Giorgia Lucano (PTA Referente alla didattica del Dipartimento)
- Federica Giummolè (Presidente CPDS del Dipartimento)
- Carlo Gaetan (Delegato alla Ricerca del Dipartimento)
- Enrico Bertuzzo (Delegato all'AQ del Dipartimento)
- Salvatore Orlando (Delegato alla didattica del Dipartimento)
- Stefano Malavasi (componente della CPDS del Dipartimento)
- Andrea Gambaro (Presidente Collegio Didattico del CdS in Scienze ambientali)
- Luca Cedolini (rappresentante studenti del gruppo di AQ del CdS LM Scienze ambientali)
- Aurelio Giovanni Foscari Widmann Rezzonico (rappresentante studenti del CdS in CPDS)

Il Coordinatore ricorda che il Nucleo di Valutazione, in sinergia con il Presidio della Qualità, aveva previsto per il 2017 l'avvio delle audizioni dei Dipartimenti, al fine di valutarne il sistema



## Audizioni Dipartimenti e Corsi di Studio 2018 (AVA)

della qualità nell'ambito delle attività di ricerca e di didattica. L'obiettivo è quello di far crescere l'Ateneo negli ambiti dell'assicurazione della qualità, offrendo una visione complementare a quella ottenuta dalle audizioni dei corsi di studio. Le audizioni dei Dipartimenti continuano nel 2018 affiancando alla valutazione del dipartimento anche la valutazione di un corso di studio afferente alla struttura. Sia al dipartimento che al corso di studio è stato quindi richiesto di compilare un rapporto di autovalutazione basato sui requisiti di assicurazione della qualità come previsti dalle nuove Linee Guida ANVUR sull'accREDITamento "AccREDITamento periodico delle sedi delle università e dei corsi di studio". Si procederà quindi, a interloquire sui contenuti della scheda di autovalutazione dei requisiti di qualità, anche sulla base di indicatori e altra documentazione, fornita dal Dipartimento stesso o prevista dal processo AVA.

### **DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

- ✓ Rapporto di autovalutazione redatto dal Dipartimento
- ✓ Rapporto di autovalutazione redatto dal CdS LM Scienze ambientali
- ✓ Piano di Sviluppo del Dipartimento 2016-2018
- ✓ Schede SUA-RD (vari anni)
- ✓ Relazione 2016 CPDS del Dipartimento e relativa analisi del Nucleo di Valutazione
- ✓ Relazione 2017 CPDS del Dipartimento
- ✓ Qualità ed attrattività del dottorato di ricerca
- ✓ Analisi dei risultati VQR 2011-2014 a livello di Dipartimento
- ✓ Posizionamento nei Dipartimenti di eccellenza (ISPD)
- ✓ Progetto dipartimento di eccellenza 2017
- ✓ Scheda SUA-CdS LM in Scienze ambientali - a.a. 2017/2018
- ✓ Scheda per riesame ciclico 2017 per CdS LM in Scienza ambientali
- ✓ Syllabus degli insegnamenti del corso di studio
- ✓ Indicatori sentinella Nucleo di Valutazione 2017
- ✓ Indicatori ANVUR allegato E ex DM 987/2016 e Scheda monitoraggio annuale per CdS LM in Scienze ambientali
- ✓ Dati sul personale docente del Dipartimento (distribuzione per SSD, previsione di pensionamenti, distribuzione rispetto al numero di prodotti di ricerca, monitoraggio inattivi).

Il prof. Turri ringrazia i partecipanti di essere intervenuti, ricordando come il Dipartimento si caratterizzi positivamente per la qualità della documentazione prodotta e come da parte della struttura vi sia stata una significativa partecipazione all'audizione.

Il prof Turri prosegue ricordando le due finalità delle audizioni: la prima è senz'altro quella di ottemperare alla normativa ANVUR mentre la seconda finalità, ragione per la quale il NdV ha da



## Audizioni Dipartimenti e Corsi di Studio 2018 (AVA)

tempo iniziato ad analizzare i CdS e dipartimenti, è quella di cercare di stimolare il miglioramento continuo dell'Ateneo anche attraverso questi momenti di confronto.

In ottica di miglioramento ci si soffermerà sui punti per i quali la documentazione prodotta risulti poco chiara o gli indicatori in possesso del Nucleo di Valutazione evidenzino potenziali problematicità.

Il prof Turri sottolinea preliminarmente come l'analisi sia stata effettuata da un punto di vista di sistema e non dal punto di vista disciplinare, considerando esclusivamente i documenti del presente anno accademico 2017/18. Per quanto riguarda **l'autovalutazione del Dipartimento di Scienze ambientali, Informatica e Statistica**, si sottolinea come il Dipartimento si caratterizzi da una attività di ricerca vivace, come anche emerso dai risultati molto buoni dell'ultima VQR. Il Nucleo inoltre esprime il proprio apprezzamento per la struttura del Campus di Via Torino, che ha visitato prima dell'incontro.

Per quanto riguarda il **requisito R4.B.1** si sottolinea come l'aver predisposto un piano sviluppo di dipartimento, legato al piano strategico di Ateneo, sia una buona pratica a livello di sistema universitario italiano. Ci si sofferma sulla presenza di azioni e monitoraggi in vista del prossimo esercizio VQR: il prof. Marcomini conferma che è stata avviata una riflessione in tal senso e che l'attenzione della struttura è costante, anche in riferimento ai docenti scarsamente attivi. Si rileva altresì come il Dipartimento si caratterizzi per la presenza di un numero ampio di aree e settori scientifico disciplinari: in molti casi la numerosità dei docenti presenti è ridotta e anche un aumento o un'uscita imprevista di una unità di personale può far sì che per il settore siano resi noti o meno i risultati da parte di Anvur.

La parcellizzazione dei settori in cui opera il dipartimento, pertanto, almeno in parte rende il Dipartimento particolarmente sensibile anche a valutazioni singole. Il prof. Gaetan osserva come sarebbe auspicabile avere dei dati sul confronto nazionale, al fine di considerare la performance ottenuta anche in chiave comparata: a tal fine l'Ateneo ha acquistato la piattaforma CRUI – Unibas, che prevede anche la comparazione tra università, ma che non risulta ancora totalmente implementata. Si conferma l'importanza di effettuare azioni di verifica delle performance di ricerca (monitoraggio docenti scarsamente attivi, analisi dati, indicazioni su dove preferibilmente pubblicare gli articoli...) al fine di tenere alta l'attenzione su questo aspetto e trovare dei momenti di riflessione comune a livello di dipartimento: si suggerisce inoltre di porre molta attenzione e cura alla verbalizzazione in tale ambito.

In merito al requisito **R4.B.3** si verifica in che modo il Dipartimento si assicuri che criteri e modalità di distribuzione interna dei fondi siano chiari a tutto il personale della struttura: il prof. Gaetan osserva che alcuni finanziamenti che il Dipartimento mette a disposizione sono regolamentati tramite call su base regolare e frequenza semestrale. Il Dipartimento effettua anche un'indagine conoscitiva sulle risorse per una loro pianificazione a livello di struttura e per darne conto in



## Audizioni Dipartimenti e Corsi di Studio 2018 (AVA)

Consiglio di Dipartimento; per la ricerca individuale viene inoltre previsto un bando interno come ulteriore incentivo alla ricerca e all'internazionalizzazione.

Si sottolinea come il Dipartimento sia molto impegnato nell'attrarre fondi esterni e come anche gli assegni di ricerca vengono richiesti con logica "a sportello", valutato successivamente dal Comitato per la ricerca. Il Direttore di Dipartimento dà risalto al fatto che internamente si è adottato, come criterio per l'attribuzione di fondi di dipartimento, il supporto a chi ha maggiori difficoltà nel fund raising esterno, al fine di non rafforzare chi ha già ottenuto forti finanziamenti, ma adoperandosi invece per promuovere la solidarietà tra colleghi e il senso di appartenenza. Anche per questo aspetto il Nucleo raccomanda l'importanza della documentazione a supporto.

Si affronta quindi la tematica del **requisito R4.B.4**: in particolare relativamente alla dotazione di personale. Il prof. Turri sottolinea l'importanza di sviluppare riflessioni e azioni anche a livello di dipartimento e non solo di limitarsi a segnalazioni all'Ateneo. La dott.ssa Fasolato informa su come, a fronte di un dipartimento molto attivo su fund raising, vi sia una ricaduta amministrativa significativa connessa alla gestione dei progetti e rendiconti; per questi ambiti vengono utilizzate risorse esterne temporanee e i tecnologi. Si apre quindi un approfondimento sul supporto da parte dell'Area Ricerca di Ateneo, che segue la parte di progettazione iniziale, mentre i successivi adempimenti amministrativi risultano in capo al Dipartimento. Il Dipartimento segnala in particolare alcune criticità che si sono verificate negli ultimi mesi, chiedendo pareri alle strutture dell'Amministrazione Centrale in merito alla contrattualistica e nella richiesta di inserimento di aspetti innovativi nel quadro di regolamenti interni esistenti (es. l'affidamento di responsabilità scientifica di progetti europei a personale non strutturato). Al termine della discussione del punto si condivide l'importanza di cercare delle forme di mobilità e flessibilità, non solo a livello di Dipartimento, per la gestione di eventuali picchi di lavoro.

Per quanto riguarda il **requisito R1.C.3** ci si sofferma sul fatto che di norma le ore di didattica frontale sono 8 ore per CFU, in linea con le pratiche nazionali relative alle lauree scientifiche. Il dato viene letto anche riguardo l'impegno dei docenti a erogare 120 ore e la didattica erogabile (DID).

Il prof. Turri richiama l'attenzione sui dati di performance degli studenti, anche sulla base di quanto emerso nell'audizione del corso di studio dell'anno scorso. Il prof. Orlando fa presente che si tratta di un fenomeno caratteristico delle lauree scientifiche, soprattutto della laurea in Informatica, nella quale gli studenti non si laureano in tempo anche perché trovano un'occupazione prima del conseguimento del titolo. Il prof. Gambaro, coordinatore del corso triennale in "Scienze Ambientali" che era stato audito nel 2016, sottolinea come quest'anno siano state realizzate azioni che hanno previsto una maggiore attenzione alla verifica della preparazione iniziale degli studenti. Si plaude a questa iniziativa anche quale forma di orientamento verso gli studenti, sottolineando altresì l'importanza di curarne la comunicazione ed effettuare delle verifiche in termini di risultati negli abbandoni e nei tempi di percorrenza degli studenti.



## Audizioni Dipartimenti e Corsi di Studio 2018 (AVA)

**Per quanto riguarda il Corso di Laurea Magistrale in Scienze ambientali**, ci si sofferma sul progetto relativo alle lauree scientifiche, che ha l'obiettivo di accompagnare gli studenti nel percorso universitario. Il prof. Turri osserva che l'indicatore iC09 relativo alla qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) è positivo.

Si richiama l'attenzione in merito alle strutture dedicate agli studenti. Il Nucleo informa che nella seduta del 15 dicembre 2017, in esito all'audizione dei servizi coinvolti nel processo, è stato richiesto di attivare entro la primavera 2018 un momento strutturato di coordinamento tra tutte le aree aventi competenza sugli spazi, sia in termini di disponibilità che di adeguatezza. Si è inoltre suggerito che tale coordinamento si confronti sistematicamente con il Presidio della Qualità, al fine di mettere a punto delle procedure per assicurare che le iniziative didattiche abbiano sempre disponibilità degli spazi richiesti nella misura e con le caratteristiche richieste dalla tipologia di attività formativa. Il Direttore di Dipartimento segnala in particolare che gli studenti non hanno a disposizione un numero adeguato di spazi ma che il Campus non risulta ancora terminato, in quanto non è ancora attivo il palazzo Epsilon. Si concorda comunque sull'importanza di prendere in carico le segnalazioni effettuate anche dalla CPDS, anche portando le questioni sollevate all'attenzione del Consiglio di Dipartimento, e documentando le azioni intraprese.

Per quanto riguarda il **requisito R3.A.1** e agli esiti della consultazione delle parti sociali, si raccomanda di dare evidenza, rispetto alle osservazioni raccolte, se siano relative ad una laurea di primo o secondo livello, quali sono i curricula interessati e a quali azioni abbia comportato il recepimento delle eventuali osservazioni. Il prof. Gambaro ricorda che nella laurea magistrale erano presenti un numero elevato di insegnamenti a scelta, che poi sono stati ridotti anche in esito alle consultazioni modificando l'ordinamento della magistrale e prevedendo tre curricula. Per quanto riguarda la laurea triennale, le caratteristiche erano diverse e sono stati inviati dei questionari alle parti sociali oltre agli incontri effettuati: questo processo verrà replicato nei prossimi mesi anche al fine di rivedere i programmi. Questo ha portato anche a incrementare il numero di studenti internazionali, che risultano motivati. Il Direttore di Dipartimento ricorda inoltre che le azioni a sostegno dell'internazionalizzazione sono state effettuate anche negli ambiti dei beni culturali, con la realizzazione di un percorso interamente in lingua inglese e con l'attivazione di joint degree. Si condivide quindi l'importanza di curare la comunicazione di questi aspetti, anche in riferimento alla scelta di organizzare il corso di studio in tre curricula.

Si passa quindi a trattare il punto relativo al requisito **R3.B.1** sulle attività di orientamento in itinere e il prof. Gambaro informa sulle iniziative effettuate in tal senso (testimonial, analisi sui dati AlmaLaurea...). Il Nucleo di Valutazione raccomanda di prevedere azioni di accompagnamento nel caso si rilevino criticità o rallentamenti nei percorsi.



### Audizioni Dipartimenti e Corsi di Studio 2018 (AVA)

In merito al **requisito R3.B.3** si richiama l'attenzione sui passaggi degli studenti tra curricula, anche ponendo attenzione alla comunicazione verso gli studenti. Lo studente Aurelio Foscari, che ha effettuato da poco un cambio di curriculum, non segnala tuttavia criticità in proposito.

Dall'esame effettuato a campione sui **syllabi** dalle studentesse rappresentanti nel Nucleo di Valutazione e nel Presidio della Qualità non si riscontrano evidenti problematiche, ma si richiama l'attenzione sulla compilazione dei campi "obiettivi formativi" e "verifica di apprendimento".

*Al termine dell'incontro il prof. Turri ringrazia i partecipanti per il momento di confronto molto positivo avuto durante l'audizione.*

*Ci si sofferma sull'importanza di questi confronti che hanno l'obiettivo di valorizzare le iniziative dell'Ateneo, del Dipartimento e dei corsi di studio. Si ricorda l'importanza che il Dipartimento prenda in carico le criticità e in tal senso si richiama l'importanza di formalizzare adeguatamente le azioni di AQ, corredando le analisi con dati.*

*Come per tutte le audizioni effettuate, si chiede inoltre ai colleghi presenti di farsi portatori dentro il Dipartimento dei principali punti di attenzione su cui si è basata l'audizione, in modo da disseminare la cultura della qualità nel Dipartimento stesso.*

*Il Nucleo di Valutazione e il Presidio della Qualità si riservano di chiedere nei prossimi mesi al Dipartimento di illustrare in che modo ha tenuto conto dei risultati della presente audizione e di specificare le iniziative intraprese.*



**Punti di attenzione considerati nel rapporto di autovalutazione del Dipartimento**

<b>Punto di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>
<b>R4.B.1 - Definizione delle linee strategiche</b>	Il Dipartimento ha definito una propria strategia sulla ricerca e le sue eventuali ricadute nel contesto sociale (Terza Missione), con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale? Dispone di un'organizzazione funzionale a realizzarla? Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo? Sono compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento e tengono anche conto dei risultati della VQR, della Scheda SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?
<b>R4.B.2 - Valutazione dei risultati e interventi migliorativi</b>	Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno, svolto attraverso la SUA-RD, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche? Vengono condotte analisi convincenti dei successi conseguiti, degli eventuali problemi e delle loro cause? Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili? Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?
<b>R4.B.3 - Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse</b>	Il Dipartimento indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo? Sono specificati i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità? Tali criteri sono coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e metodologie della VQR, della Scheda SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?
<b>R4.B.4 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca</b>	Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con il progetto del Dipartimento? Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla ricerca e, in particolare, ai Dottorati di Ricerca (se presenti)? (e.g. Spazi, biblioteche, laboratori, infrastrutture IT...) I servizi sono facilmente fruibili dai dottorandi, ricercatori e docenti del Dipartimento?
<b>R1.C.3 – Sostenibilità della didattica</b>	Il Dipartimento possiede una strategia per ottimizzare la quantità complessiva di ore di docenza assistita erogata, in relazione alla didattica potenzialmente erogabile (parametro "DID")? Qualora il rapporto tra didattica potenziale ed erogata non venga rispettato, il superamento è giustificato dalla presenza di iniziative volte ad aumentare l'efficacia degli insegnamenti, agevolando il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi? (e.g. esercitazioni pratiche in piccoli gruppi, frazionamento di classi numerose per le lezioni frontali, duplicazioni di lezioni in orari serali o comunque adatte a studenti con difficoltà di frequenza, insegnamenti di carattere molto avanzato per piccoli gruppi di studenti, comuni alla Laurea Magistrale e al Dottorato di Ricerca, tenuti da docenti di alta qualificazione...).
<b>R2.B.1 – Autovalutazione e valutazione: attenzione del Dipartimento</b>	Il Dipartimento come è organizzato in termini di Assicurazione della Qualità? Il Dipartimento analizza sistematicamente i problemi rilevati nei Rapporti di Riesame dei CdS, nelle relazioni delle CPDS, nelle relazioni annuali del NdV o altre fonti? Dove vengono discussi? Ne verifica adeguatamente l'efficacia? Esistono evidenze (es. verbali) di questa analisi?
<b>R3.C.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente</b>	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze dei CdS afferenti al Dipartimento, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Si rilevano aree di sofferenza nel quoziente studenti/docenti? Se sì, il Dipartimento ha previsto azioni correttive?
<b>R3.C.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</b>	Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (laboratori, biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...) I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?



**Punti di attenzione considerati nel rapporto di autovalutazione del Corso di Studio**

Punto di attenzione	Aspetti da considerare
<b>R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate</b>	In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti? Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore? Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?
<b>R3.A.2 Definizione dei profili in uscita</b>	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?
<b>R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi</b>	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali e professionali individuati dal CdS? L'offerta formativa è coerente con gli obiettivi formativi definiti?
<b>R3.A.4 Offerta formativa e percorsi</b>	L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?
<b>R3.B.1 Orientamento e tutorato</b>	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti? Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere? Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?
<b>R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</b>	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?
<b>R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche</b>	L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)? Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?
<b>R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica</b>	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero? Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?
<b>R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi? Le modalità di verifica sono





## Audizioni Dipartimenti e Corsi di Studio 2018 (AVA)

	chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?
<b>R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente</b>	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?
<b>R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</b>	I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS? Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. Biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...) I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?
<b>R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti</b>	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto? Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause? Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità? Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?
<b>R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni</b>	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca? Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?
<b>R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi</b>	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca? Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macro regionale o regionale? Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)? Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?